



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (SdA)

Classe di laurea: L-17

Scuola e/o Dipartimento di afferenza: SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Anno Accademico: 2024/2025

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell'Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof. **Nicola Flora** (Coordinatore della CCD e Responsabile del Riesame)

Prof. **Pasquale De Toro** (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. **Gianluigi Freda** (Docente del Cds)

Prof.ssa **Mariangela Bellomo** (Docente del Cds)

Prof.ssa **Adelina Picone** (Docente del Cds)

Sig. **Gerardo Ferraioli** (Rappresentante degli studenti)

Sig. **Pierluigi Pappadia** (Rappresentante degli studenti)

Arch. **Francesco Varone** (Tecnico Amministrativo)

Riunioni dell'UGQ

L'UGQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come di seguito.

Data 02/10/2025

Recupero dei dati dalle fonti

Discussione e stesura della prima bozza

Durata dell'incontro: 2 ore

Modalità dell'incontro: in presenza

Data 09/10/2025

Analisi dei dati e definizione delle azioni correttive

Durata dell'incontro: 2 ore

Modalità dell'incontro: in presenza

Data 14/10/2025

Discussione e stesura del documento definitivo

Durata dell'incontro: 2 ore

Modalità dell'incontro: in presenza

Fonti di informazioni e dati consultati

- Dati reperibili attraverso il Datawarehouse d'Ateneo.
- Dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo per gli a.a. dal 2017-2018 al 2024-2025.
- Dati indagini AlmaLaurea, XXVI indagine (2024) e XXVII indagine (2025).
- Indicatori ANVUR aggiornati al 15/07/2025.

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Commissione di Coordinamento Didattico, avendo ricevuto il documento in anticipo per posta elettronica, si è riunita per via telematica il giorno 17 ottobre 2025. Non sono state presentate osservazioni e, pertanto, il documento è stato approvato all'unanimità.

1. ESITO DELLE AZIONI PIANIFICATE NELLE PRECEDENTI SMA

Azione correttiva n. 1. Monitoraggio sulle difficoltà e/o cause dell'eventuale ritardo nell'acquisizione dei CFU previsti per il corretto passaggio alla seconda annualità.

Criticità: Bassa percentuale di studenti in possesso di almeno 1/3 dei CFU previsti per il primo anno di corso che passano al secondo anno, anche se aumentano quelli che hanno conseguito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti.

Modalità dell'azione: Modifica al Manifesto degli Studi del primo anno di corso. In particolare, si riduce il carico didattico del primo semestre passando da 47 CFU erogati al primo semestre e 10 CFU al secondo semestre assegnando 32 CFU al primo semestre e 25 CFU al secondo semestre, fermo restando i 57 CFU complessivi del primo anno.

Indicatori di verifica: iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS.

Esito: Tutti gli indicatori di verifica risultano aggiornati al 2023 mentre quelli della precedente SMA erano aggiornati al 2022. Si registra un incremento per tutti gli indicatori, in alcuni casi anche significativo: iC13 da 36,5% del 2022 a 55,0% del 2023; iC14 da 83,0% a 84,5%; iC15 da 44,5% a 66,9%; iC15BIS da 44,5% a 66,9%; iC16 da 29,6% a 46,6%; iC16BIS da 35,5% a 48,6%. Pertanto, la criticità può considerarsi risolta.

Azione correttiva n. 2. Sensibilizzazione degli studenti a partecipare a programmi di mobilità tramite le iniziative individuate a sostegno di periodi di studio o tirocinio all'estero.

Criticità: Bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti.

Modalità dell'azione: Due incontri con gli studenti (un incontro per ogni semestre).

Indicatori di verifica: iC10, iC10BIS, iC11.

Esito: Tutti gli indicatori di verifica risultano aggiornati al 2023 mentre quelli della precedente SMA erano aggiornati al 2022. Si registra un incremento per tutti gli indicatori: iC10 da 6,0% del 2022 a 8,7% del 2023; iC10BIS da 5,0% a 7,8%; iC11 da 71,4% a 92,6%. I valori risultano ancora sensibilmente inferiori a quelli di Area Geografica e di livello nazionale; pertanto, la criticità può considerarsi ancora attuale.

Azione correttiva n. 3. Sensibilizzazione degli studenti alla compilazione del questionario in modo completo e corretto entro la fine di ciascun semestre e per ogni insegnamento erogato.

Criticità: Basso valore della media per l'indicatore q.14 delle opinioni degli studenti relativo alla percezione dell'efficacia del questionario.

Modalità dell'azione: Sensibilizzazione degli studenti a compilare il questionario da parte di ogni docente del CdS su indicazione del Coordinatore del CdS e/o del Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS.

Indicatore di verifica: q.14 del questionario delle "Opinioni degli Studenti" di Ateneo.

Esito: L'indicatore ha fatto registrare un valore medio pari a 0,35 per l'a.a. 2024-2025 rispetto allo 0,37 del precedente a.a. 2023-2024, tenuto anche conto che la mediana di Ateneo è pari a 0,55. Pertanto, la criticità può considerarsi ancora attuale.

2. ANALISI DEI DATI ATTUALI E CONFRONTO CON QUELLI DEGLI ANNI PRECEDENTI

PREMESSA

Sono stati utilizzati dati provenienti da quattro fonti:

1. Dati ANVUR aggiornati al 15/07/2024. Sono considerati, dove disponibile, gli indicatori relativi al quinquennio 2020-2024 (per i quali il Report precedente aveva considerato gli anni 2019-2023) oppure i dati relativi al quadriennio 2020-2023 (dove il precedente Report aveva considerato gli anni 2018-2022).

3. Il Warehouse di Ateneo per una verifica sugli iscritti per anno accademico, che comunque conferma i trend per anno solare.

4. Le opinioni degli studenti relativamente alla somministrazione di questionari per le Valutazioni della Didattica per l'Università degli Studi di Napoli Federico II. I dati dettagliati sono consultabili dall'a.a. 2024-2025

all'a.a. 2022-2023, mentre in maniera aggregata (per aspetti organizzativi, efficacia didattica e soddisfazione complessiva) è possibile consultare i dati dall'a.a. 2021-2022 all'a.a. 2017-2018.

5. Il database di Alma Laurea (XXVII Indagine con dati aggiornati al 2024) sulla Condizione occupazionale dei Laureati (ex-allievi), che però non appare particolarmente significativa per i laureati triennali tanto è vero che il 91,1% degli intervistati si è iscritto ad un corso di laurea magistrale.

2.1 INDICATORI GENERALI

Indicatore iC00a (anni 2020-2024)

L'indicatore ("**avvii di carriera al primo anno**") evidenzia che il CdS in Scienze dell'Architettura dell'Ateneo Federico II di Napoli, nel 2024, ha fatto registrare lo **stesso numero** (177) del 2023 ed un **significativo incremento** delle iscrizioni rispetto agli anni 2020-2022. In particolare, gli avvii di carriera nel 2024 e nel 2023 (pari appunto a 177), mostrano un incremento del 18,0% rispetto al 2022 (il valore era pari a 150 nel 2022; 116 nel 2021; 130 nel 2020). L'indicatore è maggiore rispetto al valore medio di Area Geografica (pari a 118,3) ma minore del valore medio nazionale (204,7). Bisogna però evidenziare che il numero di posti messi a concorso per i cittadini comunitari sono 176 rispetto ai 180 totali e, pertanto, non sarebbe in alcun caso possibile raggiungere il valore nazionale.

Indicatore iC00b (anni 2020-2024)

Anche per quanto riguarda gli "**immatricolati puri**" è stato registrato un **valore in linea** con quello del 2023 e un **significativo incremento** delle iscrizioni rispetto agli anni 2020-2022, facendo registrare anche il numero più alto degli ultimi cinque anni. L'indicatore, nel 2024, è pari a 149 unità rispetto alle 148 del 2023. Si osserva un incremento del 10,4% rispetto al 2022 (il valore era pari a 135 nel 2022; 100 nel 2021; 114 nel 2020). Il valore è maggiore se confrontato con la media degli Atenei di Area geografica (99,0) mentre è minore della base nazionale (173,7), rispetto al quale incide il numero programmato del CdS come per l'indicatore precedente.

Indicatore iC00d (anni 2020-2024)

Per quanto riguarda il numero complessivo degli "**iscritti**" si rileva un **incremento** nel 2024 (603 unità) rispetto al 2023 (578 unità), facendo registrare un valore maggiore anche rispetto agli anni precedenti (541 nel 2022; 484 nel 2021; 533 nel 2020). Il confronto con l'Area Geografica (441,0) e con la base nazionale (714,5) colloca il CdS di Napoli in una posizione intermedia. Si tratta, in ogni caso, di un indicatore su cui influiscono due elementi divergenti: da un lato, dipende dal numero degli iscritti al primo anno (fattore "positivo", in quanto gli immatricolati puri o gli avvii di carriera sono aumentati nel 2023 e nel 2024) e, dall'altro, influisce il numero dei laureati in corso o entro un anno successivo alla durata regolare del corso (che, se costituiti da un numero relativamente basso, potrebbe rappresentare un fattore "negativo").

Indicatore iC00e (anni 2020-2024)

Il numero di "**iscritti regolari ai fini del CSTD**" (Costo Standard) è **aumentato** nel 2024 (pari a 455 unità) rispetto ai quattro anni precedenti (401 unità nel 2023; 370 unità nel 2022; 308 nel 2021; 306 nel 2020). In particolare, il valore dell'indicatore, nel 2024, ha avuto un incremento del 13,5% rispetto al 2023. Anche per questo indicatore il CdS di Napoli si colloca in posizione intermedia rispetto alla media di Area Geografica (299,0) e al valore medio nazionale (541,1).

Indicatore iC00f (anni 2020-2024)

In maniera analoga a quanto sopra, si riscontra che gli "**iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri**" sono **aumentati** nel 2024 (391 unità) rispetto ai quattro anni precedenti (338 nel 2023; 311 nel 2022; 257 nel 2021; 260 nel 2020). In particolare, il valore dell'indicatore, nel 2024, ha avuto un incremento del 15,7% rispetto al 2023. Ancora una volta il CdS di Napoli si colloca in posizione intermedia rispetto alla media di Area Geografica (254,0) e al valore medio nazionale (465,6).

Indicatore iC00g (anni 2020-2024)

Per quanto riguarda il numero di "**laureati entro la durata normale del corso**" si riscontra un **incremento** nel 2024 (54 unità) rispetto al 2023 (42 unità). Il valore ha mostrato una criticità nel 2022 che si sta riallineando agli anni precedenti: 42 unità nel 2023; 29 unità nel 2022; 76 unità nel 2021; 55 nel 2020. Si tratta di un dato

maggiore della media di Area Geografica (31,0), anche se minore del valore medio nazionale (74,4). Il dato, sulla base del quale si era ipotizzata un'azione correttiva nella SMA 2023, risulta essere effettivamente confortante in quanto mostra un incremento del 44,8% passando dal 2022 al 2023 e del 28,6% passando dal 2023 al 2024.

Indicatore iC00h (anni 2020-2024)

Per quanto riguarda il numero di **“laureati”** in genere (109 unità nel 2024) si riscontra un **incremento** del 17,2% rispetto all'anno precedente, registrando i seguenti valori: 93 nel 2023; 95 nel 2022; 149 nel 2021; 114 nel 2020. Si riscontra un dato migliore della media di Area Geografica (69,3) ma minore del valore medio nazionale (141,7).

2.2. GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA

Indicatore iC01 (anni 2020-2023)

La **“percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare”** è pari a 50,1% nel 2023, pressoché **in linea** con gli anni precedenti: 53,5% nel 2022; 50,0% nel 2021; 53,9% nel 2020. Il dato è maggiore di quello di Area Geografica (41,6%) ma minore della media nazionale (72,6%).

Indicatore iC02 (anni 2020-2024)

La **“percentuale dei laureati entro la durata normale del corso”** presenta un **incremento** nell'anno 2024 rispetto al precedente anno 2023. In particolare, il dato del 2024 mostra un certo allineamento agli anni precedenti al 2022 per il quale si era registrato un sostanziale decremento. I valori sono i seguenti: 49,5% nel 2024; 45,2% nel 2023; 30,5% nel 2022; 51,0% nel 2021; 48,2% nel 2020. Si tratta di un valore maggiore di quello di Area Geografica (44,7%) ma minore della media nazionale (52,5%).

Indicatore iC02BIS (anni 2020-2024)

Anche la **“percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso”** evidenzia un **incremento** nell'anno 2024 rispetto al 2023, riallineandosi grosso modo al biennio precedente il 2022. I valori sono i seguenti: 79,8% nel 2024; 72,0% nel 2023; 64,2% nel 2022; 83,9% nel 2021; 74,6% nel 2020. Si tratta, anche in questo caso, di un valore maggiore di quello di Area Geografica (76,4%) ma minore della media nazionale (80,1%).

Indicatore iC03 (anni 2020-2024)

L'indicatore relativo alla **“percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni”** mostra un **lieve decremento** nel 2024 rispetto al precedente anno 2023. Per il quinquennio di riferimento i dati sono i seguenti: 5,1% nel 2024; 5,6% nel 2023; 3,3% nel 2022; 3,4% nel 2021; 4,6% nel 2020. Il valore dell'indicatore è maggiore della media di Area Geografica (3,1%) ma molto inferiore alla media nazionale (30,6%), che nel quinquennio fa registrare sempre valori compresi nell'intervallo 30-33%, dovuti probabilmente all'attrattività delle Università del Centro-Nord Italia anche per gli studenti residenti nelle regioni meridionali.

Indicatore iC05 (anni 2020-2024)

Il **“rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)”** è abbastanza **variabile** nel quinquennio di riferimento: 10,3 nel 2024; 9,0 nel 2023; 7,8 nel 2022; 7,2 nel 2021; 6,8 nel 2020; 7,5 nel 2019. Il valore dipende maggiormente dalla variazione del numero di studenti negli anni in quanto il numero dei docenti strutturati risulta pressoché costante. Il dato del 2024 rileva un rapporto maggiore rispetto al dato di Area Geografica (9,2) e al dato nazionale (6,5).

Indicatore iC06 (anni 2020-2024)

Per quanto concerne l'inserimento nel modo del lavoro i tre indicatori di riferimento sono abbastanza **variabili** negli anni. La **“percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita”**, nel 2024, è pari al 20,0% (13,4% nel 2023; 16,5% nel 2022; 24,0% nel 2021; 15,0% nel 2020). La percentuale sembra essere abbastanza bassa ma si deve considerare che si tratta di un CdS triennale e la maggior parte degli studenti preferisce proseguire gli studi presso un corso di laurea

magistrale. Il valore dell'indicatore è pari a quello di Area Geografica (20,0%) ma minore della media nazionale (24,6%).

Indicatore iC06BIS (anni 2020-2024)

La **“percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita”**, nel 2024, è pari al 15,6% e risulta essere **variabile** nel quinquennio di riferimento (11,9% nel 2023; 11,5% nel 2022; 21,3% nel 2021; 9,0% nel 2020). Il valore dell'indicatore è minore sia della media di Area Geografica (17,1%) che della media nazionale (19,5%).

Indicatore iC06TER (anni 2020-2024)

La **“percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo, non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto”**, nel 2024, è pari al 70,0%, con un **sensibile incremento** rispetto all'anno precedente, facendo registrare il valore più elevato nel quinquennio (53,3% nel 2023; 50,0% nel 2022; 64,0% nel 2021; 40,0% nel 2020). Il valore dell'indicatore è maggiore di quello di Area Geografica (66,7%) ma minore della media nazionale (73,8%).

Indicatore iC08 (anni 2020-2024)

Un dato con un andamento diverso rispetto a quello dell'indicatore [iC05] si ottiene se si fa riferimento esclusivamente alla **“percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento”** in cui il valore del CdS nel 2024 (pari a 92,6%) è minore sia rispetto al dato di Area Geografica (96,8%) che rispetto alla media nazionale (94,4%). Nel 2024 è stato registrato un **incremento** rispetto al 2023. Nel quinquennio di riferimento i valori di questo indicatore per il CdS sono i seguenti: 92,6% nel 2024; 85,5% nel 2023; 83,3% nel 2022; 88,0% nel 2021; 91,7% nel 2020.

2.3. GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Indicatore iC10 (anni 2020-2023)

La **“percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso”**, nel 2023, è pari all'8,7‰, con un **incremento** rispetto al 2022 (valore 6,0‰). Nel biennio 2020-2021, invece, i valori dell'indicatore erano i seguenti: 20,8‰ nel 2021; 7,8‰ nel 2020. Si tratta di un dato minore della media di Area Geografica (31,6‰) e del valore medio nazionale (22,2‰). Relativamente a tale dato si può considerare che nel periodo della pandemia da COVID-19 (anni 2020-2021) si è assistito ad un incremento (probabilmente perché è stata consentita l'acquisizione di CFU anche con frequenza a distanza) per poi ritornare ad un valore più basso nel 2022.

Indicatore iC10BIS (anni 2020-2023)

Un fenomeno simile a quello descritto per l'indicatore [iC10] si riscontra anche con riferimento alla **“percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti”**. Infatti, il valore dell'indicatore, nel 2023, è pari a 7,8‰, con un **incremento** rispetto al 2022 (5,0‰). Nel biennio 2020-2021, invece, i valori dell'indicatore erano i seguenti: 18,8‰ nel 2021; 7,7‰ nel 2020. Il dato è minore sia della media di Area Geografica (29,9‰) che del valore medio nazionale (20,9‰).

Indicatore iC11 (anni 2020-2024)

La **“percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero”**, nel 2024, è pari a 92,6‰, con un **sensibile incremento** rispetto all'anno precedente. Nel quinquennio di riferimento i dati sono i seguenti: 92,6‰ nel 2024; 71,4‰ nel 2023; 103,4‰ nel 2022; 13,2‰ nel 2021; 54,5‰ nel 2020. Il valore del 2024 è minore di quello di Area Geografica (161,3‰) e della media nazionale (130,3‰). Questo indicatore evidenzia che seppure il CdS abbia un livello ancora basso per quanto attiene le attività svolte all'estero dagli studenti, almeno rispetto alle altre università italiane, il valore del 2024 è in ripresa e risulta inferiore al solo valore del 2022. Inoltre, come già evidenziato nei precedenti Rapporti, bisogna considerare che una minore mobilità all'estero degli studenti di una laurea triennale è comprensibile, in quanto si può registrare

una tendenza degli studenti ad effettuare una esperienza formativa all'estero all'interno di un successivo percorso magistrale. Tuttavia, il CdS deve porre la sua attenzione su tale indicatore e sui suoi sviluppi futuri.

Indicatore iC12 (anni 2020-2024)

Resta sempre abbastanza **bassa** la **“percentuale di iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero”**. Si tratta di un indicatore certamente più interessante per i CdS magistrali perché riferibile a una laurea di primo livello acquisita all'estero mentre, nel caso di CdS triennale, il dato è riferibile a un diploma di scuola superiore acquisito all'estero. Nel 2024 questa percentuale (pari allo 0,0‰) è stata minore del 2023 (pari a 5,6‰) e in linea con gli anni 2020 e 2021. Il valore è lo stesso dell'Area Geografica (0,0‰) ma minore del dato nazionale (94,0‰).

2.4. GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Indicatore iC13 (anni 2020-2023)

La **“percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire”** fa registrare, nel 2023, un **sensibile incremento** rispetto all'anno precedente. I dati completi degli anni di riferimento sono i seguenti: 55,0% nel 2023; 35,5% nel 2022; 37,9% nel 2021; 63,7% nel 2020. Il dato del CdS di Napoli risulta essere in linea con quello di Area Geografica (55,4%) ma minore del valore medio nazionale (72,0%).

Indicatore iC14 (anni 2020-2023)

La **“percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”**, nel 2023, assume un valore in **crescita** rispetto al precedente anno 2022, facendo registrare il valore più elevato nel quadriennio di riferimento. In particolare, i valori degli indicatori sono i seguenti: 84,5% nel 2023; 83,0% nel 2022; 74,0% nel 2021; 79,8% nel 2020. In questo caso si tratta di un dato pressoché in linea sia rispetto a quello di Area Geografica (85,3%) che rispetto alla media nazionale (86,5%).

Indicatore iC15 (anni 2020-2023)

Uno fenomeno analogo a quello del precedente indicatore [iC14] si riscontra in relazione alla **“percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno”**. Infatti, il valore dell'indicatore, nel 2023, assume un valore (pari a 66,9%) in **sensibile crescita** rispetto al 2022 (pari a 44,4%). Negli anni precedenti i valori degli indicatori erano i seguenti: 41,0% nel 2021; 76,3% nel 2020. In questo caso si tratta di un dato pressoché in linea con quello di Area Geografica (70,2%) ma minore della media nazionale (82,2%).

Indicatore iC15BIS (anni 2020-2023)

Risultati simili a quelli del precedente indicatore [iC15] si ottengono per la **“percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno”**. Anche in questo caso, il valore dell'indicatore, nel 2023, assume un valore (pari a 69,9%) in **sensibile crescita** rispetto al 2022 (pari a 44,4%). Negli anni precedenti i valori degli indicatori erano i seguenti: 41,0% nel 2021; 76,3% nel 2020. Si tratta di un dato in linea con quello di Area Geografica (70,2%) ma minore della media nazionale (82,2%).

Indicatore iC16 (anni 2020-2023)

Per quanto riguarda la **“percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”**, si ottiene un valore dell'indicatore pari a 46,6% nell'anno 2023, in **sensibile crescita** rispetto al 29,9% del 2022. Per gli anni precedenti i valori sono i seguenti: 35,0% nel 2021; 56,1% nel 2020. Si tratta di un dato in linea con quello di Area Geografica (47,0%) ma minore della media nazionale (68,0%).

Indicatore iC16BIS (anni 2020-2023)

Anche la **“percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno”**, nel 2023, fa registrare un valore in **sensibile crescita** rispetto al precedente anno 2022. I dati del quadriennio di riferimento sono i seguenti: 48,6% nel 2023; 35,6% nel 2022;

35,0% nel 2021; 56,1% nel 2020. Si tratta di un dato leggermente maggiore di quello di Area Geografica (48,1%) ma minore della media nazionale (63,8%).

Indicatore iC17 (anni 2020-2023)

Per quanto concerne la **“percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio”**, nel 2023, si ottiene un dato (pari a 62,3%) in **crescita** rispetto al precedente anno 2022 (pari a 57,1%). Nel precedente biennio 2020-2021 i valori sono i seguenti: 65,6% nel 2021; 65,6% nel 2010. Si tratta di un valore dell'indicatore maggiore sia di quello di Area Geografica (50,2%) che della media nazionale (56,6%).

Indicatore iC18 (anni 2020-2024)

Passando all'indicatore di “gradimento” del CdS da parte degli studenti si può notare che la **“percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio”**, nel 2024, è in **decrescita** rispetto all'anno precedente. In ogni caso, nel quinquennio di riferimento le percentuali risultano essere alquanto variabili: 73,8% nel 2024; 80,9% nel 2023; 73,1% nel 2022; 75,9% nel 2021; 80,0% nel 2020. Il dato è minore rispetto a quello dell'Area Geografica (74,6%) e alla media nazionale (79,7%). Inoltre, la soddisfazione degli studenti rispetto al CdS è stata valutata anche attraverso la somministrazione diretta di questionari e l'elaborazione dei dati da parte dell'Ateneo, come riportato in seguito.

Indicatore iC19 (anni 2020-2024)

Per quanto riguarda la percentuale di **“ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore assegnate”**, nel 2024, risulta pari al 49,2%, in **lieve crescita** rispetto al 2023 (47,4%) ma inferiore agli anni precedenti del quinquennio di riferimento (52,7% nel 2022; il 51,2% nel 2021; il 57,4% nel 2020). Si tratta di un valore inferiore sia al dato di Area Geografica (58,4%) che a quello nazionale (53,7%). Tuttavia, seppure da monitorare, non si considera questo dato particolarmente allarmante per due motivi: 1) il ricorso al personale a contratto, purché selezionato con attenzione ai criteri di elevata qualità ed esperienza e nei limiti dei requisiti di sostenibilità del CdS, non deve necessariamente essere considerato un punto di debolezza; 2) questo indicatore va letto insieme al successivo indicatore [iC19TER], che include anche i ricercatori RTDB e RTDA; in questo caso la percentuale aumenta sensibilmente, evidenziano che il personale a contratto copre soltanto il 27,3% delle ore totali.

Indicatore iC19BIS (anni 2020-2024)

La percentuale delle **“ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata”** è pari, nel 2024, al 63,8%. Si tratta di un dato in **sensibile crescita** rispetto a quello del 2023 e inferiore solo rispetto all'anno 2020. Infatti, i valori relativi agli anni precedenti sono i seguenti: 56,2% nel 2023; 59,7% nel 2022; il 59,8% nel 2021; il 64,0% nel 2020. Anche in questo caso vale il commento di cui al precedente indicatore [iC19] relativamente alla lettura comparata con l'indicatore [iC19TER]. Il dato risulta minore sia di quello di Area Geografica (73,3%) che di quello nazionale (65,5%).

Indicatore iC19TER (anni 2020-2024)

La percentuale delle **“ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza”** è pari, nel 2024, al 72,7%, in **crescita** rispetto all'anno 2023 (67,9%). Negli anni precedenti al 2023 si erano ottenuti i seguenti valori: 79,2% nel 2022; 77,1% nel 2021; 79,0% nel 2020. Si tratta di un dato minore sia della media di Area Geografica (83,4%) e sia della base nazionale (73,9%).

2.5 INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

Indicatore iC21 (anni 2020-2023)

La **“percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno”** è pari, nel 2023, all'87,2%, in **lieve crescita** rispetto all'anno 2022, che aveva fatto registrare l'86,7%. Per quanto riguarda gli

anni precedente i valori sono i seguenti: 81,0% nel 2021; 83,3% nel 2020. Si tratta di un dato leggermente inferiore a quello di Area Geografica (88,8%) e alla media nazionale (92,4%).

Indicatore iC22 (anni 2020-2023)

La “percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso”, nel 2023, è pari al 51,0%, in **sensibile crescita** rispetto al 2022 (valore pari a 40,4%). Nel biennio 2020-2021 si erano registrati i seguenti valori: 37,7% nel 2021; 49,0% nel 2020. In questo caso il CdS di Napoli registra un dato maggiore sia della media di Area Geografica (36,1%) che del valore medio nazionale (50,2%).

Indicatore iC23 (anni 2020-2023)

La “percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo”, nel 2023, è pari all'1,4%, pressoché **in linea** rispetto al 2022 ma con delle variabilità rispetto al periodo di riferimento: 1,5% nel 2022; 2,0% nel 2021; 0,9% nel 2020. Si tratta di un dato inferiore sia a quello dell'Area Geografica (2,8%) che alla base nazionale (2,3%).

Indicatore iC24 (anni 2020-2023)

Una informazione significativa è quella relativa alla “percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”. Nel 2023 (ultimo dato disponibile) questa è pari al 23,7%, in **crescita** rispetto agli anni precedenti. Si registrano, infatti, le seguenti percentuali: 21,4% nel 2022; 12,5% nel 2021; 18,5% nel 2020. Tuttavia, il dato del 2023 risulta essere minore sia della media di Area Geografica (25,9%) che del valore medio nazionale (24,6%).

2.6. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

Indicatore iC25 (anni 2020-2024)

La “percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS”, nel 2024, è pari al 92,9%, in **crescita** rispetto al 2023 (percentuale pari a 89,7%). Nel triennio 2020-2021 si sono, invece, ottenuti dei valori variabili: 85,9% nel 2022; 93,1% nel 2021; 95,5% nel 2020. Si tratta di un dato maggiore di quello di Area Geografica (89,9%) e di quello nazionale (89,7%).

2.7. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Indicatore iC27 (anni 2020-2024)

Il “rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)”, nel 2024, è pari a 23,3. Si tratta di un dato in **crescita** rispetto all'anno 2023 e risulta essere il più elevato del quinquennio di riferimento anni (21,1 nel 2023; 22,0 nel 2022; 20,2 nel 2021; 19,0 nel 2020). Il dato è maggiore del valore dell'Area Geografica (22,8) e di quello nazionale (19,7). Si consideri che il valore dell'indicatore dipende maggiormente dal numero degli studenti iscritti nei diversi anni che dal numero dei docenti (e delle relative ore di insegnamento), il quale rimane pressoché costante negli anni.

Indicatore iC28 (anni 2020-2024)

Il “rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)”, nel 2024, è pari a 19,6. Si tratta di un dato in **crescita** rispetto all'anno precedente anche se il quinquennio di riferimento presenta una certa variabilità: 17,7 nel 2023; 23,5 nel 2022; 18,3 nel 2021; 15,9 nel 2020. Anche in questo caso i valori dell'indicatore dipendono maggiormente dal numero degli iscritti per ciascun anno tenendo conto che il numero dei docenti è pressoché costante. Se, da un lato, un trend in crescita migliora le prestazioni in termini di costo standard, dall'altro andrebbe controllato e analizzato in termini di qualità della didattica erogata. Il valore del CdS di Napoli risulta essere maggiore della media di Area Geografica (15,5) e di quella nazionale (16,2).

3. VALUTAZIONI DELLA DIDATTICA PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Nell'ambito della presente sezione **si analizzano i dati relativi all'a.a. 2024-2025** operando un confronto sia con il precedente a.a. 2023/2024 che rispetto alla mediana di Ateneo. In particolare, i dati del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo Federico II restituiscono, in riferimento all'anno accademico 2024/2025, un numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti pari a 1.245 (periodo di compilazione: 24 ottobre 2024 - 30 settembre 2025). Si deve evidenziare che nel precedente periodo di rilevazione (24 Ottobre 2023 - 30 settembre 2024) i questionari compilati sono stati 735.

Aspetti organizzativi

Per quanto riguarda la sezione relativa alle aule e alle attrezzature, analizzata dalle domande q.1 e q.2, confrontata con i giudizi dell'anno accademico precedente, individua un trend **decrecente** per quanto riguarda le aule (media del CdS pari a 0,27 nell'a.a. 2024/2025 rispetto a 0,33 dell'a.a. 2023/2024) così come per quanto riguarda i laboratori e le attrezzature (0,33 nel 2024/2025 rispetto a 0,39 del 2023/2024). Si tratta di dati inferiori alle mediane di Ateneo.

La risposta alla domanda q.3 relativa ai servizi bibliotecari evidenzia una valutazione (0,53) è **superiore** a quella dell'a.a. precedente (0,39) ma inferiore alla mediana di Ateneo (0,67).

Le risposte ai quesiti q.4, q.5, q.7 e q.13 (tutti riguardanti in qualche misura la chiarezza delle informazioni preliminari fornite dai docenti sui propri corsi) mostrano degli **incrementi** rispetto all'a.a. precedente (q.4. pari a 0,69 nel 2024/2025 rispetto a 0,56 nel 2023/2024; q.5 pari a 0,79 rispetto a 0,69; q.7 pari a 0,66 rispetto a 0,44; q.13 pari a 0,61 rispetto a 0,411). I valori sono inferiori alle rispettive mediane di Ateneo.

Anche le risposte ai quesiti q.6, q.8, q.9, q.10, q.11 relativi alla organizzazione didattica evidenziano valori in **crescita** rispetto all'a.a. precedente (q.6. pari 0,67 nel 2024/2025 rispetto a 0,65 nel 2023/2024; q.8 pari a 0,49 rispetto a 0,44; q.9 pari a 0,44 rispetto a -0,14; q.10 pari a 0,37 rispetto a -0,25; q.11 pari a 0,34 rispetto a 0,25), con valori inferiori alle mediane di Ateneo.

Efficacia didattica

Per quanto concerne il livello di soddisfazione generale degli insegnamenti (q.12) e l'interesse per il corso (q.16) i risultati dell'a.a. 2024/2025 sono pressoché **in linea** rispetto all'a.a. 2023/2024 (0,64 rispetto al precedente 0,59 e 0,82 rispetto a 0,83), ma inferiori alle mediane di Ateneo. Un certo scoraggiamento da parte degli studenti connota il quesito q.14 relativo alla percezione dell'efficacia del questionario, che si caratterizza per un valore medio pari a 0,35 dell'a.a. 2024/2025 rispetto allo 0,37 del precedente a.a. 2023/2024, tenuto anche conto che la mediana di Ateneo è pari a 0,55.

Per quanto riguarda la valutazione dei "docenti" (quesiti da q.17 a q. 23) i valori medi del CdS sono **maggiori** (o in un caso **uguali**) a quelli dell'annualità precedente (q.17. pari 0,71 nel 2024/2025 rispetto a 0,59 nel 2023/2024; q.18 pari a 0,69 rispetto a 0,57; q.19 pari a 0,88 rispetto a 0,71; q.20 pari a 0,77 rispetto a 0,68; q.21 pari a 0,65 rispetto a 0,56; q.22 pari 0,82 rispetto a 0,68; q.23 pari a 1,01 rispetto a 1,01). I valori risultano inferiori alle mediane di Ateneo anche se bisogna considerare che, al di là del valore medio rilevato (con un incremento comunque incoraggiante), si registra una significativa prevalenza della somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no" rispetto a "più no che sì" e "decisamente no".

Soddisfazione complessiva

Fermo restando l'indiscussa importanza delle risposte degli studenti (e del relativo trend) si può notare un **significativo incremento** dei questionari compilati (da 735 dell'a.a. precedente ai 1.245 attuali) i cui rispondenti hanno espresso giudizi più severi sia sulle aule e attrezzature (che non si ritiene che siano drasticamente peggiorate da un anno ad un altro), mentre hanno maggiormente apprezzato l'efficacia della didattica.

Suggerimenti degli studenti

Per quanto riguarda i suggerimenti indicati dagli studenti, dal riscontro con il numero di questionari compilati (634), emergono nell'ordine le seguenti richieste: fornire più conoscenze di base (390); aumentare l'attività di supporto didattico (297); alleggerire il carico didattico complessivo (296); migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (276); fornire in anticipo il materiale didattico (248); migliorare la qualità del materiale didattico (204); inserire prove d'esame intermedie (174). Percentuali minori riguardano la richiesta di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (81) e di attivare insegnamenti serali (14).

Ebbene, il nuovo ordinamento, avviato nell'a.a. 2023/2024, è stato pensato proprio per rispondere ad alcune delle principali istanze degli studenti sopra riportate.

4. SITUAZIONE LAVORATIVA DEI LAUREATI AL CORSO DI STUDI

Il database di AlmaLaurea (ultima indagine 2024 disponibile relativa ai laureati nel 2023 ad un anno dalla laurea) evidenzia che il 91,1% dei laureati del CdS in Scienze dell'Architettura di Napoli si è iscritto ad un corso di laurea magistrale; in particolare, il 58,5% presso lo stesso Ateneo Federico II.

L'8,9% degli intervistati ha partecipato ad attività formative post-laurea. Il 22,2% dei laureati nel 2023 attualmente lavora, di cui l'8,9% non è iscritto ad una laurea di II livello, mentre il 13,3% è composto da studenti iscritti ad un corso di laurea magistrale che, allo stesso tempo, lavorano.

Pertanto, il 77,8% degli intervistati non lavora ed è iscritto ad una laurea di II livello.

Si tratta di dati che mostrano alcune variazioni rispetto alla precedente indagine relativa ai laureati del 2022 ad un anno dalla laurea. In questo caso, l'80,6% dei laureati si era iscritto ad un corso di laurea magistrale, e il 74,1% presso lo stesso Ateneo Federico II.

Il 23,9% dei laureati aveva partecipato ad attività formative post-laurea. Il 19,4% lavorava, di cui il 13,4% non iscritto ad una laurea di II livello e il 6,0% iscritto. Il 74,6% non lavorava ed era iscritto ad una laurea di II livello.

1. CRITICITÀ PERSISTENTI DAGLI ANNI PRECEDENTI

Criticità 1.

Descrizione: Dalla lettura degli indicatori [iC10, iC10BIS, iC11], seppure con un discreto incremento rispetto alla SMA precedente, si evidenzia ancora una bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti, se confrontata con la media di Area Geografica e con quella nazionale.

Classificazione: Criticità **persistente**.

Criticità 2.

Descrizione: Dalla lettura dell'indicatore q.14 delle opinioni degli studenti relativo alla percezione dell'efficacia del questionario, si evidenzia che il CdS si caratterizza per un valore medio pari a 0,35 per l'a.a. 2024/2025 rispetto allo 0,37 del precedente a.a. 2023/2024, tenuto anche conto che la mediana di Ateneo è pari a 0,55.

Classificazione: Criticità **persistente**.

2. CRITICITÀ EMERGENTI DALL'ANALISI DELLA SITUAZIONE

Non si riscontrano criticità emergenti dall'analisi dei dati aggiornati al 2024.

Si tenga presente che le Azione correttive n.1 e n. 2 vengono classificate come “persistenti” in quanto già presenti nel precedente Rapporto e, quindi, vengono riproposte.

Azione correttiva n. 1

Criticità significativa attuale: Bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti.

Descrizione dell'azione correttiva: Sensibilizzazione degli studenti a partecipare a programmi di mobilità tramite le iniziative individuate a sostegno di periodi di studio o tirocinio all'estero.

Responsabilità: Coordinatore del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS.

Tempistica: Novembre 2025 - maggio 2026.

Modalità: Due incontri con gli studenti (un incontro per ogni semestre).

Risorse necessarie: UGQ, Referenti del CDS all'Internazionalizzazione e Delegato al programma Erasmus del Dipartimento di Architettura (DiARC).

Indicatori di verifica: iC10, iC10BIS, iC11.

Azione correttiva n. 2

Criticità significativa attuale: Bassa valore della media per l'indicatore q.14 delle opinioni degli studenti relativo alla percezione dell'efficacia del questionario.

Descrizione dell'azione correttiva: Sensibilizzazione degli studenti alla compilazione del questionario in modo completo e corretto entro la fine di ciascun semestre e per ogni insegnamento erogato.

Responsabilità: Coordinatore del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS.

Tempistica: Dicembre 2025 e maggio 2026.

Modalità: Sensibilizzazione degli studenti a compilare il questionario da parte di ogni docente del CdS su indicazione del Coordinatore del CdS e/o del Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS.

Risorse necessarie: Docenti del CdS.

Indicatore di verifica: q.14 del questionario delle “Opinioni degli Studenti” di Ateneo.